



Le spiagge della Liguria

10) Da Alassio ad Andora

Superata la pianura albenganese, la costa della Riviera di Ponente torna a farsi scoscesa e ricca di calette d'acqua smeraldina. E' la zona di Punta Murena, ritenuta da molti come uno dei tratti di riviera più belli del ponente.



Da **Albenga**, l'Aurelia comincia a salire di quota, passando sopra la ferrovia Genova – Ventimiglia. Poco sotto la linea ferrata si stende una piccola spiaggia appartenente ad un villaggio turistico che diventa libera nel tratto più ad ovest. In seguito i muraglioni di protezione della ferrovia cingono questa baia ad ovest e ci portano alla doppia sporgenza di **Punta Murena**. E' una zona affascinante, ricca di pini domestici, con una piccola caletta di ciottoli compresa tra le

due bastioni di roccia (foto 1), raggiungibile tramite un sentiero che parte dall'Aurelia. Purtroppo la vicinanza di quest'ultima strada penalizza in fatto di pulizia questa zona verde. Fortunatamente la qualità delle acque è ottima e la spiaggia è davvero incantevole. Nel pomeriggio il sole volge verso la collina sovrastante lasciando all'ombra la spiaggia.



Bello ma trascurato l'hotel che prende il nome dalla zona, con la parte a mare completamente rovinata e recintata per evitare il passaggio di estranei in una zona pericolosa. Un recente intervento sul tracciato dell'Aurelia ha portato all'abbattimento di alcuni alberi, condizionando pesantemente il paesaggio della zona. Una stradina privata porta all'arenile occidentale della punta, con una bella spiaggia di sabbia fine riparata da alcuni alberi di pino. Sullo sfondo è ancora presente la sagoma dell'isola Gallinara.

La spiaggia termina nei pressi del porticciolo turistico, dove troviamo un complesso turistico-commerciale posto sotto la collina con la famosa scritta "Alassio", che dà il benvenuto ai turisti che vengono da est.

Sul punto estremo del porto troviamo il roccioso **Capo S. Croce** (foto 2), riconoscibile per la presenza della cappella dedicata ai caduti del mare. Da questo punto il panorama si

apre verso la Baia del Sole e le cittadine di Alassio e Laigueglia, chiuse ad ovest da Capo Mele.



Comincia qui la passeggiata a mare di **Alassio** (foto 3), dedicata in questo tratto al Maresciallo Cadorna. Recentemente ristrutturata, non presenta nel primo tratto alcuna spiaggia, ma una scogliera artificiale di massi, con alcuni palmizi di decoro. In seguito si apre l'ampio arenile alassino fatto di sabbia bianca finissima che digrada molto lentamente verso mare (foto 4). Nella stagione fredda la spiaggia si trasforma in una sorta di passeggiata a mare che sfrutta la compattezza della sabbia nella zona

del bagnasciuga, mentre nel periodo caldo si trasforma in una perfetta macchina da

turismo, con numerosi stabilimenti balneari disseminati lungo i tre Km di arenile (foto 5).

Solo un bastione e un pontile interrompono la continuità della spiaggia, in alcuni tratti decisamente ampia rispetto allo standard degli arenili liguri.

Il momento migliore per gustare la spiaggia di Alassio è all'alba, con il sole che fa la sua comparsa vicino all'Isola Gallinara, tra gli ombrelloni chiusi nel periodo estivo, o con la spiaggia deserta durante l'inverno.

L'arco montuoso che protegge Alassio dai venti settentrionali si

chiude ad ovest col Poggio Balaie che segna il confine tra i comuni di Alassio e Laigueglia.

Alcune rocce rossastre erose dagli agenti atmosferici sovrastano un breve tratto di costa rocciosa.

Poco oltre si apre a ventaglio la spiaggia di Laigueglia, ugualmente composta da sabbia finissima che digrada lentamente verso mare.

Meno ampia, ma ugualmente bella ed affascinante, l'arenile del paese è separato in due da un molo panoramico, con alcune barche ormeggiate alle sue spalle (foto 6).

Laigueglia (foto 7) richiama ancora l'immagine del tipico borgo dei pescatori che usano la spiaggia per





stendere le reti o per ormeggiare le imbarcazioni. In estate però cambia il sipario, e il turista è il protagonista assoluto dell'arenile. Molti gli stabilimenti balneari, i ristoranti, i locali notturni e gli eventi sportivi che interessano il litorale e l'entroterra (ciclismo, escursionismo, surf, parapendio).

Ad incombere sull'abitato è la mole di Capo Mele, un promontorio che caratterizza fortemente il paesaggio costiero ligure. Per chi abita a levante di questo promontorio, fino a perdersi con la vista dall'altra parte del golfo ligure, **Capo Mele**

rappresenta l'estrema propaggine occidentale visibile sulla costa. Tutto ciò che si trova oltre (la costa imperiese e la Costa Azzurra), è nascosta dal capo, e si ritrae ad est dello stesso.

Se non fosse per un tratto scosceso, l'intero promontorio sarebbe percorribile a piedi. Basterebbe saltellare tra un masso è l'altro, sfruttando dei brevi tratti di arenile sassoso, per giungere ad Andora, ma si consiglia di percorrere un tratto di passeggiata verso il capo, per salire poi su una scalinata verso la sovrastante



strada Aurelia, e portarsi successivamente nel punto estremo del promontorio, dove troviamo un faro alto 73 metri (foto 8), visibile da molto distante nelle nottate più limpide.

Proprio dal faro parte un sentierino che scende verso mare. Il primo tratto si mantiene quasi in piano dirigendosi verso est, per scendere successivamente tra le rocce della costa. Giunti in riva al mare, si procede tra i massi e le spiagge di sassi sotto le ville del quartiere **Mezzacqua**, sufficientemente lontane dalla linea di costa per la forte esposizione dei versanti. Alcune scalinate giungono in riva al mare, ma devono fare i conti con la forza delle onde che danneggiano sovente queste strutture.

Alcuni punti della costa sono



veramente selvaggi (foto 9) e privi dell'affollamento tipico degli arenili, luoghi ideali per chi ama la calma e una tintarella selvaggia.



Un altro bastione roccioso impedisce di continuare verso Andora, per cui occorre prendere un sentierino che risale sulla strada rotabile, che in breve porta al paese rivierasco.

Dopo un paio di spiagge private si oltrepassa il porto turistico di Marina di Andora, relativamente recente, dotato di 700 posti barca.

Superato lo stesso, si apre l'ampio arenile della **Marina di Andora** (foto 10), mentre il nucleo antico del paese di Andora è stretto intorno al borgo medievale che sorge su una

collina alle spalle della marina. Dal 1500 questo borgo subì un graduale spopolamento, mentre la popolazione si spostò verso i centri del fondovalle e della costa, più remunerativi per le attività agricole e marinare.



La parte marina del centro abitato è costituito da numerosi palazzi, semivuoti nel periodo invernale che si riempiono improvvisamente nel corso dell'estate, attirati da una lunga ed ampia spiaggia sassosa che digrada molto lentamente verso mare. Ideale per le famiglie con bambini, Andora offre numerose strutture sportive e ricettive, nonché una pista ciclabile che corre parallela al torrente Merula, nota in zona per la presenza di una ricca avifauna.

La passeggiata a mare si sviluppa dal porticciolo turistico fin oltre il torrente, per arrivare a toccare i primi scogli di **Capo Mimosa**. Proprio qui termina il viaggio nella provincia di Savona, e inizia col successivo tratto roccioso la costa imperiese.

Riviera di Ponente
Alassio - Andora



Riviera di Ponente
Alassio - Andora (2)

